

Preistoria

Storia del Piemonte in breve

3000 a.C.

Età antica

2000 a.C.

1500 a.C.

1000 a.C.

Preistoria

Nelle caverne del Monte Fenera, presso Borgosesia, sono stati rinvenuti resti di *Homo sapiens neanderthalensis*. All'Età del Bronzo appartengono villaggi palafitticoli sul Lago di Viverone e sui Lagoni di Mercurago, presso Arona. In seguito, tra la fine dell'Età del Bronzo e l'Età del Ferro (IX e V secolo a.C.), si sviluppò la cultura di Golasecca, nell'area tra Castelletto Ticino e Arona. Alla stessa epoca risalgono le incisioni rupestri che sono state ritrovate nelle valli.



Incisioni rupestri

Età antica

La regione, nel primo millennio a.C., fu abitata dai Celti e dai Liguri, spesso in lotta tra loro. Nel II secolo a.C. iniziò la conquista romana, che incontrò una dura opposizione, soprattutto nelle valli alpine. Essa si completò con Augusto nel I secolo a.C., come testimoniano gli archi di trionfo di Susa (25 a.C.) e di Aosta (8 a.C.). Vennero rafforzate tre città lungo le vie di comunicazione con i territori d'Oltralpe: a Nord *Augusta Praetoria* (Aosta); al Centro *Augusta Taurinorum* (Torino); a Sud *Augusta Bagiennorum* (Bene Vagienna).



L'Arco di Augusto a Susa.

V-VIII secolo

Con la crisi dell'Impero Romano la regione venne attraversata da popolazioni barbare che si spostarono da Est verso Ovest. Nel VI secolo d.C. ci fu una forte presenza longobarda: Torino, Ivrea, Asti erano sedi di ducati e i passi alpini erano controllati con particolare attenzione per timore di un'invasione da parte dei Franchi. Nell'VIII secolo, dopo la vittoria di Carlo Magno sui Longobardi, la regione entrò a far parte del regno dei Franchi e in seguito dell'Impero Carolingio.

IX-XIII secolo

Tra il IX e il X secolo la crisi dell'Impero Carolingio portò alla formazione di tanti feudi che volevano essere indipendenti. Nelle zone di pianura dove, intorno alla sede dei vescovi, stavano rinascono le antiche città, si formarono presto i Liberi Comuni. Nelle aree collinari i feudatari del Monferrato, di Saluzzo, di Torino e di Ivrea cominciarono a costruire i loro piccoli Stati.



Esemplari di fibule d'argento di arte longobarda con decorazione a intreccio di origine celtica.

Tra il IX e il XII secolo, lungo la "Via Francigena", che attraverso il Moncenisio e il Monginevro collegava la Francia all'Italia fino a Roma, sorsero le grandi abbazie (San Michele alla Chiusa, Staffarda, Casamagna, Casanova, Lucedio) protette dai sovrani. Erano grandi aziende agricole, con possedimenti molto vasti; a loro si deve la diffusione dell'agricoltura in pianura e sulle colline.



L'Abbazia di Staffarda.

XIV-XVI secolo

A partire dal XIV secolo la storia del Piemonte si intreccia con quella dei duchi di Savoia che ingrandirono i loro domini francesi con molti territori italiani, finché Amedeo VIII nel Quattrocento li unificò sotto un solo governo. Successivamente la regione cadde sotto il controllo francese e, nel XVI secolo, il giovane Emanuele Filiberto entrò al servizio dell'Imperatore Carlo V con lo scopo di ottenere la restituzione del ducato. Per le vittorie riportate in battaglia, con la Pace di Cateau-Cambresis (1559) egli rientrò in possesso di tutte le terre di famiglia e trasferì la capitale a Torino. Si dedicò alla riorganizzazione dello Stato e alla costruzione di un sistema di difesa sia intorno alla città, sia lungo le valli alpine. Il figlio Carlo Emanuele I completò la sua opera.



Emanuele Filiberto.

XVII-XVIII secolo

Nel XVII secolo, alla morte di Carlo Emanuele, il ducato, invaso sia dai Francesi sia dagli Spagnoli, venne sconvolto dalla carestia e dalla peste e perse l'indipendenza. Solo nel XVIII secolo, per opera di Eugenio di Savoia, il celebre condottiero che aveva salvato Vienna assediata dai Turchi, il Piemonte ritornò alla piena indipendenza e godette di un periodo di stabilità e benessere. Il ducato venne trasformato in Regno.



Eugenio di Savoia.

XIX-XX secolo

Nell'Ottocento, Torino e il Piemonte presero la guida delle lotte per l'indipendenza e l'unificazione dell'Italia, con Carlo Alberto prima e Vittorio Emanuele II poi. Nel 1861, alla proclamazione del Regno d'Italia, Torino diventò la prima capitale del Regno. Nel Novecento il Piemonte si trasformò in una delle regioni più importanti per l'economia del Paese, unendo un'agricoltura moderna ed efficiente al grande sviluppo industriale portato dalla crescita della Fiat e dalla modernizzazione delle industrie tradizionali.



Il re Vittorio Emanuele II.

Fiat 500, detta **Fiat Topolino**, prodotta dal 1949 al 1955.



Età moderna
1492

Età contemporanea
1789

500 a.C.

Nascita di Cristo
0

Medioevo
476 d.C.

500 d.C.

1000 d.C.

1500 d.C.

2000 d.C.

a.C. d.C.

I millennio

II millennio